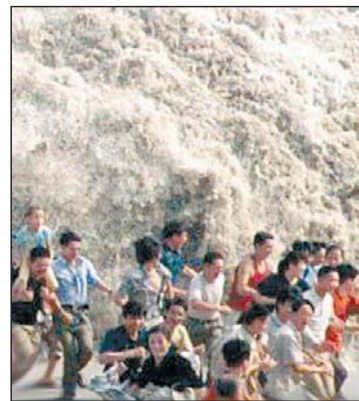


Il Comitato di solidarietà per lo Sri Lanka, promosso dalla Filcams Cgil di Napoli, ha finora ricevuto l'adesione dell'Associazione Casa dei Popoli, della Circostrizione Avvocata Montecalvario San Giuseppe Porto, dei comitati di quartiere, dell'Associazione Fabio Sornanni di Milano e della Filcams Cgil di Milano



SOLIDARIETÀ DIARIO DI VIAGGIO DELLA RESPONSABILE DEL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE IN DUE VILLAGGI DELLO SRI LANKA

Io, volontaria napoletana, tra le macerie dello tsunami

«Villaggi inondati, case distrutte, paura, disperazione, migliaia di morti e dispersi: una catastrofe umanitaria»

di Emilia Sorrentino *

Il 26 dicembre 2004 nessuno è riuscito a rimanere indifferente davanti alle immagini di distruzione e di morte provocate dallo Tsunami che la Tv ha per ore incessantemente trasmesso: villaggi inondati, case distrutte, paura, disperazione e centinaia, poi divenuti migliaia col passare delle ore, di morti e dispersi. Una catastrofe umanitaria che ha sconvolto le nostre coscienze e che ha spinto il mondo a mobilitarsi in una gara di solidarietà per aiutare le popolazioni colpite. Comitati di appoggio e di solidarietà sono nati ovunque anche grazie all'appello e alla mobilitazione delle comunità di migranti provenienti dal Sud Est asiatico presenti sul nostro territorio nazionale e locale.

Sono arrivata a Kilinochi nella regione Nord dello Sri Lanka il 26 gennaio e tra i colori forti dei sari indossati dalle donne tamil, dei chioschi lungo la strada, il profumo di incenso proveniente dai templi induisti, le palme di cocco e una natura rigogliosa, spiccavano le bandiere nere del lutto a ogni angolo di strada e un canto lamentoso che si innalzava dagli altoparlanti. Era il giorno della commemorazione delle migliaia di vittime dello Tsunami. Da Kilinochi è partito il mio viaggio. Un viaggio che si è consumato tra il dolore e la speranza, in cui i piccoli gesti hanno contato più delle parole. Ho attraversato la costa orientale da nord a sud, Mullaitivu, Batticaloa, Kalmunai i villaggi che ho visitato. Villaggi deserti, segnati



da distruzione e morte, in alcune zone si percepiva ancora forte l'odore dolciastro dei corpi che si stanno consumando sotto le macerie. Vestiti, scarpe, diari, sacre icone, utensili, pezzi di barche, sparsi ovunque e di sottofondo il rumore delle onde del mare, un mare infinito, meraviglioso ma che ora fa paura.

Sono partita da Napoli insieme a una piccola delegazione composta da rappresentanti istituzionali e di organizzazioni non governative tra cui il CISS (Cooperazione Internazionale Sud-Sud) che ha sede a Palermo e Napoli. Ho partecipato quale rappresentante di un Comitato di solida-

rietà per lo Sri Lanka promosso dalla Filcams Napoli cui hanno finora aderito l'Associazione Casa dei Popoli, la Circostrizione Avvocata

Montecalvario - San Giuseppe Porto, comitati di quartiere, l'Associazione Fabio Sornanni di Milano e la Filcams di Milano. Un Comitato che

Tra i colori forti dei sari indossati dalle donne tamil, dei chioschi lungo la strada, il profumo di incenso proveniente dai templi induisti, le palme di cocco e una natura rigogliosa, spiccavano le bandiere nere del lutto

probabilmente è destinato ad ampliarsi con il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e della società civile che non vogliono restare indifferenti e che vogliono esprimere il loro sostegno alle popolazioni colpite dallo Tsunami attraverso la realizzazione di un progetto concreto che ponga le basi per lo sviluppo umano sociale ed economico delle piccole comunità delle coste orientali dello Sri Lanka.

All'interno di uno scenario segnato da distruzione e disperazione è stato veramente difficile individuare con le comunità locali le priorità di azione cui dovrebbero essere desti-

nati i fondi raccolti o che si raccogliessero; tuttavia sono emerse con forza due richieste: la costruzione di centri educativi per l'infanzia al fine di garantire lo sviluppo fisico psichico e sociale dei bambini e delle bambine che attualmente vivono ammassati nei campi di accoglienza dei rifugiati in situazioni igieniche e sanitarie precarie e il sostegno alle piccole cooperative di pescatori ma anche di commercianti locali per favorire la ripresa economica delle realtà colpite. E ancora troppa viva dentro di me l'esperienza vissuta in questo viaggio che mi risulta difficile riuscire a esprimere con chiarezza le contrastanti emozioni provate. Si sovrappone nella mia mente il ricordo della sofferenza dignitosa delle persone che ho incontrato, dell'accoglienza che ci hanno riservato, della gioia e della speranza colti negli

occhi e nei sorrisi dei bambini e delle bambine e non posso fare a meno di ricordare i miei piccoli fratelli e sorelle congolese, macedoni, sudanesi, palestinesi incontrati in questi ultimi anni. Ogni volta che parto penso dentro di me il ricordo di quei volti, di quei gesti di speranza che mi danno la forza di credere che non esistono barriere invalicabili se vogliamo costruire un nuovo mondo possibile. Ancora una volta non posso che ringraziare chi mi ha dato la possibilità attraverso questo viaggio tra dolore e speranza di rafforzare questa mia convinzione.

*responsabile progetto Filcams

Questa non è una carezza.

È il gesto più importante di un bambino sordocieco. La sua vista, il suo udito. Il suo unico modo per comunicare.

Per questo esiste la Lega del Filo d'Oro. Per insegnare alle persone sordocieche a vedere e a comunicare con le mani per uscire dall'isolamento del buio e del silenzio. Lega del Filo d'Oro: un filo prezioso che lega le persone sordocieche al resto del mondo. Una realtà che da 40 anni educa, facilita e rassicura socialmente le persone sordocieche e plurimotorie.

Una presenza che si sta estendendo in varie regioni italiane per essere sempre più vicina a chi ha bisogno. È questo, grazie all'aiuto delle sue associazioni.

La Lega del Filo d'Oro ringrazia Rocco Arbore, Sarah/Silvia/Silvia/Hedwiga, l'agenzia TIAMAT e la fotografa Lucia Farneto, gli editori che pubblicano gratuitamente questo annuncio.

40
1964-2004
Gesti che valgono per il futuro
ONLUS
Via Montecitorio 1 - 60027 Osimo (AN)
Tel. 071 72451; c/c postale 358606

AIutate la Lega del Filo d'Oro: un piccolo gesto per voi, ma straordinario per le persone sordocieche.

Un gesto concreto per la persona sordocieca. Verso un contributo di:

€ 10	€ 20	€ 50
€ 100	€ 300	€ 500

Trasferire il vostro contributo su:

banca: credito: 2090005
 * carta di credito:

nome: _____
 cognome: _____
 via: _____
 cap: _____
 località: _____
 prov.: _____
 telefono: _____
 data di nascita: _____

Q Dovreste avere maggiori informazioni sulle nostre attività, contattateci: chiamare o spedire in busta chiusa il vostro contributo alla Lega del Filo d'Oro - via Montecitorio, 1 - 60027 Osimo (AN) - Fax 071 7245062

Trasferire il vostro contributo alla Lega del Filo d'Oro con il bonifico bancario con il c/c postale 358606. A tal fine è necessario comunicare la vostra identità e il vostro indirizzo.

Il presente annuncio è stato realizzato con il contributo della Lega del Filo d'Oro, con il contributo economico e materiale delle sue associazioni e con il contributo delle sue associazioni di promozione sociale. La Lega del Filo d'Oro è un'organizzazione non lucrativa di promozione sociale, iscritta al Registro delle Imprese di Osimo (AN) n. 01207700972.

www.legadelfilodoro.it